FIAB BELLUNO
Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta

Domenica 1 Ottobre 2023

Vajònt 1963 – 2023 per non dimenticare

Pedalata di impegno civile

Con il Patrocinio del Comune di Longarone e del Comune di Erto e Casso

Il Vajont è “un luogo di ammonimento che ricorda un evento…dovuto agli sbagli dell’uomo e che insegna che là ove si vuole forzar la natura tragiche ne sono le conseguenze” (Gioacchino Bratti citato in “Il Grande Vajont” - Maurizio Reberschak, Cierre edizioni 2013).

“L'esercizio della Memoria su questa tragedia - oltre al ricordo delle vittime - vuole raccogliere il monito contro il dissennato uso del territorio, riappropriandoci del diritto/dovere di indignarci quando l'ambiente è violentato. Andare in bicicletta è pratica responsabile fra le tante davanti alla nuova catastrofe annunciata dei cambiamenti climatici.
Annunciata come quella che si verificò il 9 ottobre 1963 alla diga del Vajont con duemila morti in pochi istanti.” https://www.paciclica.it/index.php/vajont
Catastrofe del Vajont e catastrofe climatica: mi sembra di vedere lo stesso film a sessant’anni di distanza. La frana del Toc veniva monitorata quotidianamente, le sue ciclopiche dimensioni – 270 milioni di metri cubi - erano note, gli effetti prevedibili, se solo gli occhi non fossero ciechi a causa degli interessi economici. Adesso siamo nella stessa situazione. Ecco le parole del Presidente Mattarella:” "In un clima di ebollizione globale il Mediterraneo è gravemente colpito e a rischio immediato non soltanto di scarsità di acqua ed elettricità, ma anche di inondazioni, diffuse ondate di calore, incendi e desertificazione. I fenomeni naturali estremi stanno distruggendo l’ecosistema e minacciando il nostro stile di vita quotidiano" e quelle di Papa Francesco:” È drammaticamente urgente prenderci cura della casa comune, ma ciò non può essere fatto senza una conversione del cuore e un cambiamento della visione antropologica alla base dell’economia e della politica” Lisbona 3/8/2023

La nostra pedalata al Vajont NON è una gita
è una manifestazione per l’ambiente perché il tempo sta per scadere.

Ritrovo: Piazzale Resistenza (stadio) – Belluno - ore 8:00 - partenza h 8:15 – rientro previsto verso le 17:30.

Percorso: Belluno – Soverzene - Codissago – Diga del Vajont - giro del lago del Vajont - **sosta pranzo al sacco a Erto**.

La pedalata è impegnativa con uno sviluppo di ca 70 km. La salita da Codissago alla diga del Vajont è di 7 km ca con 400 m di dislivello, su una strada molto amata dai motociclisti, che la usano come una pista di motociclismo.

Obbligatoria Camera d’aria di ricambio e luci anteriori e posteriori funzionanti -gallerie lungo la salita alla diga.

Iscrizione obbligatoria nel sito www.bellunoinbici.it – assicurazione 2 euro

Info: Pierluigi Trevisan – 3442336637 – pierluigi.trevisan@gmail.com

Sede: Via Flavio Ostilio 8, 32100 Belluno - C.F.: 93029360257
Internet: **www.bellunoinbici.it** - Email: **amicibicicletta@bellunoinbici.it**